

CASENTINO

VALANGA DIGITALE

ARRIVANO A DECINE LE DOMANDE PER POTER FARE ESCURSIONI ALL'INTERNO DELL'AREA NATURALISTICA, MENTRE SASSO FRATINO RIMANE RISERVA INTEGRALE E DUNQUE NON VISITABILE

Foreste nel patrimonio Unesco Scatta il boom di prenotazioni

Il parco preso d'assalto dai turisti amanti della natura

di FRANCESCA MANGANI

-PRATOVECCHIO-

PRIMO riconoscimento nella storia al patrimonio ecologico italiano: il suggello Unesco al Parco nazionale delle Foreste casentinesi fa crescere ancora il numero delle richieste di iniziative, escursioni, visite e tour all'interno dell'area protetta. E se Sasso Fratino rimane invalicabile, in quanto riserva naturale integrale, i 7 mila ettari che la circondano diventano di colpo una delle mete nazionali più ambite del turismo ambientale. Dopo l'ufficializzazione della notizia, si stanno accumulando decine e decine di richieste di nulla osta che comprendono itinerari organizzati da associazioni, cooperative ed enti turistici privati. Ma l'importanza ecologica e conservazionistica della zona, garantita dai migliori livelli di protezione, richiede una rigida selezione da parte del Parco chiamato a vagliare rigorosamente tutte le proposte che si stanno accumulando di ora in ora. Così, se nello scorso biennio si parlava di una crescita esponenziale di visitatori che ha toccato l'80% nei



META PREDILETTA Il Parco delle foreste casentinesi è sempre più nel cuore degli escursionisti

mesi di alta stagione, con il riconoscimento dell'Unesco si prevede un ulteriore incremento in tutta l'area protetta entro il 2019.

«L'ente si è assunto la responsabilità, in sinergia e con il supporto del ministero dell'ambiente, e in collaborazione con le altre aree naturali coinvolte, di tutte le proce-

ture per il raggiungimento di questo traguardo – ha dichiarato il presidente del Parco Luca Santini – il riconoscimento Unesco premia due anni di impegno e rappresenterà nei prossimi anni un fortissimo elemento di richiamo turistico». La carta europea del turismo sostenibile ricevuta nel dicembre scorso, è stata

quindi solo un passaggio premonitore e necessario alla giusta accoglienza dei flussi turistici previsti nel prossimo biennio.

«**SASSO FRATINO** è la prima riserva integrale italiana, costituita nel 1959 ed ha un valore inestimabile – ha spiegato Santini – qui i faggi possono superare i cinque secoli di età rappresentando quindi una sorta di 'capsula del tempo'. Il rinvenimento di faggi così vecchi, al limite della longevità per le latifoglie decidue, fa prepotentemente entrare Sasso Fratino nella classifica delle dieci foreste più antiche dell'emisfero nord. Ma piante monumentali e dal fascino unico, si possono trovare anche in tutto il territorio circostante alla riserva, ancora visitabile con il nulla osta del Parco. Il rinvenimento di alberi così vetusti inoltre, qualifica quest'area per ricerche sulla biologia e l'ecologia dell'invecchiamento nel mondo vegetale. Si tratta di studi complessi, non solo per l'arco temporale da indagare, ma anche per le condizioni ambientali difficili in cui vivono questi esemplari.

